

# INDICE

	<i>pag.</i>
PREFAZIONE di <i>Michele Graziadei</i>	XXV

## Parte I

### I METODI DI ELABORAZIONE DELLA PERIZIA/C.T.U. KNOW-HOW DEL BUON PERITO E C.T.U.

I protagonisti della modernizzazione del processo

#### PRESENTAZIONE INTERATTIVA DELLA PARTE GENERALE DEL LIBRO

di *Maura Sabbione*

1. I Principi Costituzionali	4
2. Le Prove	4
3. I principi codicistici sulla “diligenza pretendibile”	5
4. I principi codicistici sugli “elementi costitutivi dell’illecito” (penale/reato-civile)	5
5. Sulla Diligenza richiesta <i>all’uomo comune</i>	6
6. Sulla Diligenza richiesta <i>al professionista</i>	7
7. La regola del corretto agire operativo	8

## INTRODUZIONE

di *Maura Sabbione*

1. Che cos’è la scienza? Che cos’è la tecnica? Che cos’è la tecnologia?	16
2. L’Ausiliario Tecnico del Giudice e la “logica del processo”	21
3. Differenza tra elementi costitutivi dell’illecito ed elementi di prova	22

	<i>pag.</i>
4. La perizia “tecnica” dell’ausiliario del Giudice	23
5. Il “mondo” della Scienza e il “mondo” del Diritto nel Processo	25

### Capitolo 1

## FIGURA E FUNZIONE DEL PERITO/C.T.U. NEL PROCESSO SCIENTIFICO

di *Maura Sabbione*

1. <i>Ruolo</i> dell’Ausiliare T. e dei Soggetti Legittimati ad elaborare il sapere scientifico	29
2. Chi è e quali <i>competenze tecniche</i> deve possedere l’Ausiliario Tecnico	29
3. L’Ausiliare Tecnico deve rispettare il <i>principio del contraddittorio</i>	31
4. Come deve procedere l’Ausiliario T. per individuare la <i>Regola T.</i> per la perizia	33
5. Cosa si deve intendere per <i>studi scientifici qualificati</i>	36
6. Significato del contraddittorio nella logica del processo	37
7. <i>Cosa non fare</i> in perizia perché questa abbia valenza scientifica	37
8. Le <i>due necessarie</i> ed indispensabili <i>fasi della perizia</i> tecnica	40
9. Le differenti modalità/ <i>i diversi metodi</i> di svolgimento dell’elaborato peritale	40
10. Quale è la logica del processo	41
11. Le diverse prospettive del mondo della Scienza e del Diritto nel processo tecnico	41
12. Per l’Ausiliario T. è sufficiente conoscere <i>la logica del processo</i>	42
13. Quale corretta Regola Tecnica deve usare l’Ausiliario T. nella perizia	42
14. L’Ausiliare T. <i>non procede ad explorandum</i> ma risponde ai Quesiti del Giudice	42
15. Se il perito/c.t. può deontologicamente <i>assumere incarichi di Ufficio e di Parte</i>	44
16. Cosa significa che il Giudice è il <i>peritus peritorum</i>	45
17. Il corretto <i>metro di misura</i> per il c.t. <i>della prestazione</i> nell’illecito comportamentale	47
18. Esigenza di aggiornamento del moderno processo tecnico e dell’Ausiliario T.	47
19. Riflessione sulle caratteristiche di un metodo peritale aggiornato	49
20. L’accertare le Regole T. da parte del c.t. non lede il principio del <i>Jura novit Curia</i>	50
21. L’Ausiliario T. aggiornato rispetta logica del processo e autonomia della scienza	52
22. Conclusioni	53

## Capitolo 2

## FONTI DEL DIRITTO

di *Maura Sabbione*

1. Precetti Normativi, Costituzionali, Codicistici <i>nella perizia aggiornata</i>	57
2. L'Ausiliario T. deve avere minime nozioni sulle fonti normative	59
3. Sulla <i>Gerarchia</i> delle Fonti Giuridiche	60
4. Ancora sui principi costituzionali e il processo tecnico	62

## Capitolo 3

## PICCOLO LESSICO GIURIDICO

di *Maura Sabbione*

1. I Fatti ( <i>naturali</i> )	66
2. I Fatti ( <i>umani</i> ) o Atti Giuridici	68
2.1. Atto Commissivo	68
2.2. Atto Omissivo	69
2.3. Ipotesi Controfattuale necessaria nei comportamenti omissivi	70
2.4. Significato di <i>Nesso Causale</i> scientifico umano	70
2.5. Differenza fra <i>prestazione comportamentale di mezzi e di risultato</i>	71
2.6. <i>Prestazione di risultato</i>	71
2.7. <i>Prestazione di mezzi</i>	71
3. La Prova	72
3.1. Presunzione di innocenza ed onere della prova <i>nel processo penale</i>	73
3.2. Illeciti contrattuali e extracontrattuali: livello standard e livello più alto della prestazione	75
4. L'Indizio nel processo <i>penale</i> e nel processo <i>civile</i>	76

## Capitolo 4

FONTI DEL SAPERE SCIENTIFICO NEL PROCESSO.  
I REQUISITI DEL SAPERE SCIENTIFICO UTILIZZABILE DAL C.T.di *Maura Sabbione*

1. La gerarchia delle fonti scientifiche	79
1.1. Principi costituzionali nel processo: artt. 25 e 27 (cfr. anche cap. 2)	80
1.2. Sapere Esplicativo <i>ex ante</i> certo: Legge T. omogenea o Linee Guida	81
1.3. Regole dell'Arte	83

	<i>pag.</i>
2. Concetti giuridici sui <i>saperi</i> utilizzabili nei processi comportamentali	84
2.1. <i>Colpa</i> quale scostamento ingiustificato dalla Regola del corretto <i>facere</i>	85
2.2. <i>Illecito e Prova</i> nei processi tecnici comportamentali	86
2.3. Fenomeni come accadimenti naturali o umani o misti	86
3. <i>Saperi</i> utilizzati ed utilizzabili nei processi comportamentali	88
4. Processi comportamentali: certezza nel metodo <i>deduttivo</i> e incertezza nel metodo <i>induttivo</i>	90
5. Scienza Statistica nei processi colposi comportamentali: legge Gelli e Cassazione a Sezioni Unite	91
5.1. Sapere Statistico	91
5.2. Sapere Esplicativo <i>ex ante</i>	94

## Capitolo 5

### DUE RAMI DEL DIRITTO: PENALE E CIVILE. ILLECITO PENALE E ILLECITO CIVILE

di *Maura Sabbione*

1. Premesse su conformazione della perizia nel <i>processo penale</i> vs. quello <i>civile</i>	97
1.1. Tassatività vs. schema libero	98
1.2. Corresponsabilità di ciascun Soggetto vs. responsabilità pro-quota	98
1.3. Certezza oltre ogni ragionevole dubbio vs. più probabile che non	99
2. Cosa è <i>comune</i> nella perizia <i>penale</i> e in quella <i>civile</i>	100
3. Cosa è <i>differente</i> nella perizia <i>penale</i> e in quella <i>civile</i>	100
3.1. La <i>tassatività</i> delle fattispecie di reato nel <i>processo penale</i>	101
3.2. Il concorso di persone nell'Illecito penale o civile	102
3.2.1. Concorso di persone nell'Illecito civile	102
3.2.2. Concorso di persone nel reato (l'Illecito penale)	103
3.3. Certezza oltre ogni ragionevole dubbio vs. più probabile che non	104
3.4. Caso di <i>fenomeno multifattoriale misto</i> di cause umane e naturali	107
4. C.t.u. nell' <i>inadempimento civile extracontrattuale</i>	108
5. C.t.u. nell' <i>inadempimento civile contrattuale</i>	111
5.1. Prestazioni (obbligazioni) <i>di risultato</i> (un approfondimento)	111
5.2. Prestazioni (obbligazioni) <i>di mezzi</i> (un approfondimento)	113
5.3. La perdita di <i>chance</i>	115

## Capitolo 6

## LE DUE FASI DELLA PERIZIA: ACCERTATIVA E VALUTATIVA

di Maura Sabbione

1.	Richiamo sui due diversi mondi del diritto e della scienza nel processo T.	117
2.	Perizia T. <i>sillogismo scientifico</i> della fase <i>valutativa</i> con quella <i>accertativa</i>	118
2.1.	La <i>logica del sillogismo</i> scientifico quale <i>communis sensus</i>	121
2.2.	La pronuncia della Corte Costituzionale e quella della Suprema Corte sulla necessità delle due fasi peritali	121
3.	L'Accertamento Tecnico Preventivo (ATP)	122
3.1.	Cosa è l'ATP	123
3.2.	Obiettivi della ATP	123
3.3.	"Criticità" dell'attuale strumento dell'ATP e suo auspicato "aggiornamento"	124
3.4.	Utilizzabilità " <i>deflattiva</i> " dell'ATP	125
3.5.	Argomenti di possibile <i>oggetto</i> della ATP	126
3.6.	Una proposta per l'aggiornamento della ATP	127
4.	Il diverso accertamento tecnico <i>ex art. 696 c.p.c.</i> "quando ricorre l'urgenza"	128

## Capitolo 7

## LA PERIZIA DI PRIMO TIPO

di Maura Sabbione

1.	Mezzo tecnico di valutazione per accertare da un punto di vista scientifico la verità di un <i>fatto</i>	129
2.	Il <i>fine</i> della Perizia di Primo Tipo	130
3.	Perizie/c.t. su prove <i>a valenza tecnica</i> su fatti avvenuti <i>ex ante</i>	131
4.	Caso di Perizia di Primo Tipo con decifrazione " <i>economica</i> " oltre che " <i>tecnica</i> " di un fatto	135
5.	Caso di Perizia di Primo Tipo dove l'ausiliario è autorizzato ad acquisire "documenti non presenti agli atti"	136
6.	Quali "tipi" di prove del processo sono maggiormente utilizzabili e rilevanti per il perito/c.t.u.?	137

## Capitolo 8

LA PERIZIA DI SECONDO TIPO E  
LE GARANZIE COSTITUZIONALI. QUAL È IL 'METODO'?

di Maura Sabbione

1.	Premessa: Perizia del P.M. nel <i>processo penale</i>	139
2.	La Perizia del Secondo Tipo è quella del <i>dibattimento penale</i> e del <i>processo civile</i>	142
2.1.	Domande che deve porsi l'Ausiliare T./Risposte ai Quesiti del Giudice	143
3.	Proposte di riflessione sugli <i>interrogativi</i> metodologici di fondo	143
3.1.	Domande/interrogativi peritali sulla <i>premessa maggiore</i> (la regola)	144
3.2.	Interrogativi peritali sulla <i>premessa minore</i> (il caso concreto)	147
4.	Spunti utili per le <i>risposte</i> peritali sugli interrogativi metodologici	149
4.1.	Come accertare " <i>la legge/Regola tecnica</i> " correttamente utilizzabile nell'inquadrare il caso concreto?	149
4.2.	Perché è essenziale l'" <i>omogeneità</i> " della Regola Tecnica col <i>caso concreto</i> ?	151
4.3.	Qual è l'" <i>oggetto della Perizia di Secondo Tipo</i> " e qual è il corretto metodo peritale nella accertamento/valutazione della causalità umana?	152
4.4.	Le caratteristiche della " <i>causalità umana tecnica</i> " nella Perizia di Secondo Tipo delle vertenze per responsabilità colposa dell'Esercente	153
4.5.	Riflessioni sul " <i>comportamento dell'Esercente nel caso concreto</i> ", quando si ipotizzi/allegghi che abbia danneggiato un altro Soggetto	155
4.6.	" <i>Scostamento del comportamento</i> " giustificato oppure ingiustificato dal modello del " <i>corretto facere</i> "	156
4.7.	" <i>Tipologie diverse di comportamento</i> " rilevanti nel processo tecnico per responsabilità dell'Esercente	157
4.8.	Sul " <i>danno tecnico cagionato</i> " e lo status tecnicamente rilevante del danneggiato sul " <i>nesso di causa</i> "	158
4.9.	Nesso di Causa (tecnico) vs. " <i>comportamento tecnico omissivo</i> "	160
4.10.	Ulteriori riflessioni sul " <i>comportamento</i> " tecnico-professionale dell'Esercente <i>conforme alle Linee Guida omogenee al caso concreto</i>	163
5.	"Nota a Precisazione": una apparente ripetizione che tale non è	166
5.1.	Sul <i>comportamento</i> richiesto per legge nell'adempiere le obbligazioni "diligenza ordinaria vs. diligenza qualificata dell'Esercente"	167
5.2.	Sulla differenza – nella <i>causalità umana</i> e il <i>danno</i> – tra il rapporto <i>certo</i> e quello invece del <i>più probabile che non</i>	168
5.3.	Sulla differenza fra i concetti di <i>rischio</i> e di <i>causalità umana</i>	169

	<i>pag.</i>
5.4. Un caso “tipo”: quando l’Esercente-produttore non risponde del danno da prodotto	170
5.5. Come attribuire <i>pesi</i> scientifici alle diverse ipotesi causali di un fenomeno dannoso e come procedere in particolare nel caso del “più probabile che non”	172
5.6. Sul “più probabile che non” nella “perdita di chance”	174
5.7. Sulla “quantificazione del danno” nel processo per risarcimento (danni) e sul “principio di solidarietà” nel caso di più Soggetti debitori	174
5.8. Sul nesso di causa <i>in concomitanza</i> di comportamento umano scorretto e pregressa patologia in grado autonomamente di provocare il danno: incidenza sul risarcimento dell’Esercente	175
5.9. Sul <i>nesso di causa</i> in co-presenza di cause naturali e umane autonome ed indipendenti: l’Esercente risarcisce la percentuale del danno riferibile alla sua responsabilità	176
5.10. Che cosa significano tutti questi principi giurisprudenziali per l’ausiliario tecnico, la cui competenza è circoscritta nel perimetro delle questioni tecniche?	178
5.11. Eventuali “nuove fattispecie di comportamenti” dell’Esercente non possono essere costruite <i>ex post</i>	178

## Capitolo 9

### DUE PECULIARI SPECIES DI “PERIZIE MISTE” DEL PRIMO E DEL SECONDO TIPO

di *Maura Sabbione*

1. Perizia mista del Primo e del Secondo Tipo	179
1.1. Cartella Clinica e Consenso Informato	180
2. Perizia “doppia” formata da due Perizie del Secondo Tipo	180

## Capitolo 10

### PICCOLO LESSICO STATISTICO

di *Maura Sabbione*

1. Elementi fondanti ( <i>principia</i> ) della Scienza Statistica	181
2. I Modelli Statistici e i limiti dei Metodi Induttivi	184
3. Il metodo induttivo-statistico della Perizia di Terzo Tipo nel processo tecnico per comportamento colposo dell’Esercente	185

## Capitolo 11

## LA PERIZIA DI TERZO TIPO NEI PROCESSI COMPORTAMENTALI

di *Maura Sabbione*

Sezione I: <i>Come, quando e perché è nata</i>	187
1. L'art. 40 c.p. in tema di nesso di causa	187
2. La giurisprudenza <i>creativa</i>	187
3. La svolta della sentenza Franzese	188
4. La chiara definizione del sapere esplicativo, e, per contro, l'indefinibilità del sapere statistico	189
5. La sentenza Franzese: quale lucida pietra miliare in tema di nesso causale umano con l'utilizzo del sapere esplicativo <i>ex ante</i> certo, e, per contro, di difficile/critica interpretazione sul sapere statistico	191
6. Se di un fenomeno multi-causa è ignota la catena causale discendente, si può induttivamente assumere che invece è nota la catena causale ascendente?	192
7. Criticità e lacune della questione sottoposta al vaglio delle S.U. Franzese	193
8. Modernità e obsolescenza della sentenza Franzese: luci e ombre. Quali parametri deve rispettare uno studio statistico per assumere "il rango" di sapere statistico?	194
9. La legge Gelli e l'accantonamento del metodo induttivo	195
10. Le riflessioni svolte e proposte in questo capitolo	196
Sezione II: <i>La Scienza Statistica nella Perizia di Terzo Tipo</i>	198
1. Con la Perizia di Terzo Tipo si accerta solo l' <i>associazione</i> "in media" fra un fattore e il danno riscontrato	198
2. Criticità metodo peritale " <i>induttivo</i> " vs. metodo " <i>deduttivo</i> "	199
2.1. <i>Metodo induttivo</i> in presenza di un <i>fenomeno</i> multifattoriale	199
2.2. Un'altra criticità del metodo induttivo	200
2.2.1. Criticità in presenza di più Esercenti in successione temporale	200
2.3. Ai vizi logici del <i>metodo induttivo</i>	201
2.3.1. Criticità se sussiste un ritardo tecnico nell'adempimento dell'obbligazione	202
2.3.2. Criticità nella capacità del c.t. di utilizzare correttamente la Scienza Statistica	202
2.4. Anche un " <i>rapporto associativo</i> " rilevato in un numero percentualmente alto di casi, non può sostituire il nesso di causa tecnico	203
2.5. Conclusioni sul <i>metodo induttivo</i> nella Perizia di Terzo Tipo	205



	<i>pag.</i>
Sezione III: <i>Sulla necessità della Perizia di Secondo Tipo anche se viene espletata la perizia del Terzo Tipo</i>	208
1. La Perizia di Terzo Tipo basata sul <i>Sapere Statistico</i>	208
1.1. Come si integra tale attività tecnica del c.t. nella logica del processo	210
Sezione IV: <i>Cosa è la Perizia di Terzo Tipo sulla responsabilità comportamentale colposa dell'Esercente</i>	213
1. Perizia di Terzo Tipo nel processo su <i>responsabilità colposa comportamentale</i>	213
2. La Perizia di Terzo Tipo: nel processo di comportamento, anche sulla base della semplice logica del buonsenso, non permette di concludere sul <i>nesso di causa scientifico</i> del caso concreto	215
3. Un'altra caratteristica della Perizia di Terzo Tipo: non è mai utilizzabile il concetto di scostamento "grave" o "lieve" del <i>facere</i> del singolo Esercente del caso concreto	218
4. Ancora un'altra caratteristica della Perizia del Terzo Tipo: il sapere statistico non è idoneo ad essere utilizzato come termine di paragone verso il comportamento dell'Esercente	219
5. Dall'accertamento di un <i>rischio</i> (con la Scienza Statistica <i>ex ante</i> ) alla valutazione di un <i>nesso di causa</i> (con il Sapere Esplicativo <i>ex ante certo</i> ) nel comportamento tecnico dell'Esercente	220
Sezione V: <i>A che cosa non serve la Perizia di Terzo Tipo</i>	222
1. Quando e come la Perizia di Terzo Tipo non è utilizzabile?	222
1.1. Ma perché " <i>prioritaria</i> " e " <i>necessaria</i> " verifica della Perizia del Secondo Tipo e non soltanto verifica " <i>aggiuntiva</i> "?	225
1.2. Quale dei due metodi peritali è allora il metodo corretto e perché?	225
1.3. Ulteriori riflessioni sulle <i>criticità</i> nella Perizia di Terzo Tipo	230
1.4. Criticità del Sapere Statistico se più Esercenti <i>in catena temporale</i>	230
Sezione VI: <i>A cosa potrebbe servire la Perizia di Terzo Tipo?</i>	232
1. Se, quando, come e con quali limiti potrebbe essere utilizzabile?	232
2. E che cosa doveva e poteva tecnicamente fare l'Esercente <i>ex ante</i> ?	234
3. Se, quando, con quali limiti potrebbe – quindi – essere utilizzabile il "sapere statistico <i>ex ante</i> "?	236
4. Se, quando, come, con quali limiti potrebbe essere utilizzabile il "sapere statistico <i>ex post</i> "?	239
5. <i>Peculiare</i> utilizzo processuale del Sapere Statistico: definire tecnicamente " <i>l'eccezionale</i> "	243

Capitolo 12  
 NOTA A PRECISAZIONE

di *Maura Sabbione*

- |    |                                                                  |     |
|----|------------------------------------------------------------------|-----|
| 1. | Sul concetto di “ <i>cautela comportamentale</i> ” nelle perizie | 245 |
| 2. | Cenni sul “principio di precauzione”                             | 249 |

Capitolo 13  
 “PROPOSTA DI QUESITI” NEL PROCESSO  
 PER RESPONSABILITÀ COLPOSA DELL’ESERCENTE  
 ASSERTITAMENTE FORIERA DI DANNI

di *Maura Sabbione*

Sezione I: *Fine e limiti del quadro metodologico proposto* 251

Sezione II: *Quesiti per la Fase Accertativa* 254

- |      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                |     |
|------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 1.   | Sul perimetro (delle indagini tecniche) nel “ <i>caso concreto</i> ”                                                                                                                                                                                                                           | 254 |
| 2.   | Sul “ <i>comportamento</i> ” <i>commissivo</i> od <i>omissivo</i> del danneggiante                                                                                                                                                                                                             | 255 |
| 3.   | Sulla “Regola Tecnica”                                                                                                                                                                                                                                                                         | 258 |
| 3.1. | Quando la Regola – adottata dal perito/c.t. – per inquadrare il caso concreto ai fini del necessario confronto tecnico, è o una <i>specificata norma tecnica</i> ovvero il <i>sapere esplicativo ex ante certo</i> oppure, in mancanza, una <i>regola di base dell’arte ex ante universale</i> | 258 |
| 3.2. | Quando il perito/c.t.u. ritiene di utilizzare <i>anche</i> il “ <i>dato statistico ex ante</i> ” ricorrendo <i>residualmente</i> al metodo induttivo                                                                                                                                           | 261 |
| 3.3. | Così esaurita la Fase Accertativa della perizia/c.t.u. l’ausiliario tecnico deve passare a svolgere la <i>Fase Valutativa</i>                                                                                                                                                                  | 265 |

Sezione III: *Quesiti per la Fase Valutativa* 266

- |      |                                                                                                                                                                                  |     |
|------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 1.   | Se il sapere <i>esplicativo</i> di riferimento era una “Norma di Legge” a valenza tecnica                                                                                        | 266 |
| 2.   | Se il sapere esplicativo di riferimento era sotto forma di “Linee Guida” <i>ufficiali-ufficializzate</i> (a loro volta integrative di una legge generale o di una norma tecnica) | 267 |
| 2.1. | Sul comportamento <i>commissivo</i> o <i>omissivo</i> ovvero <i>misto</i>                                                                                                        | 269 |
| 2.2. | Comportamento “Commissivo Specifico” vs. Norma Tecnica di Legge                                                                                                                  | 269 |

	<i>pag.</i>
2.3. Comportamento “Commissivo Specifico” vs. Linee Guida	270
2.4. Comportamento “Omissivo Specifico”	270
2.5. Comportamento “Misto Commissivo e Omissivo” in parallelo a un “Fenomeno” nocivo	271
2.6. Sul <i>comportamento</i> con effetti pregiudizievoli <i>differiti nel tempo</i>	272
3. Se il sapere esplicativo di riferimento era una “Regola Tecnica del- l’Arte” accettata-praticata a livello generalizzato nel settore tecnico spe- cifico	275
3.1. Sul comportamento <i>commissivo</i> o <i>omissivo</i> o <i>misto</i>	275
3.1.1. Comportamento “Commissivo”	275
3.1.2. Comportamento “Omissivo”	276
3.1.3. Comportamento “Misto” in parallelo con un fenomeno nocivo	276
4. Nella inderogabile necessità di certezza della Regola <i>ex ante</i> del <i>facere</i> : valutazione del grado di <i>certezza</i> del rapporto fra “concreto comporta- mento” e “concreto danno cagionato”	277
4.1. Nel processo “ <i>penale</i> ”	277
4.2. Nel processo “ <i>civile</i> ”	278
4.3. In ogni processo, sia “ <i>penale</i> ” che “ <i>civile</i> ”	278
5. Se il perito/c.t.u. nel processo tecnico oltre al Sapere Esplicativo <i>ex ante</i> – sotto forma di Norma Tecnica – Linee Guida – Regole dell’Arte – uti- lizza anche il “Sapere Statistico”	279
5.1. Utilizzo <i>residuale</i> per perito/c.t.u. (anche) del dato statistico <i>ex</i> <i>post</i> (negare il nesso di causa)	281
5.2. Dato statistico <i>ex ante</i> come possibile “segnale di attenzione” per l’Esercente	284
6. Minimi accenni sulla “quantificazione dei danni” da parte del c.t.u. nel (solo) <i>processo civile</i>	286
7. Conclusioni del perito e del c.t.u. (sia nel processo penale che nel pro- cesso civile)	287

## Capitolo 14

### LA PERIZIA/CONSULENZA TECNICA DEL COMMERCIALISTA

di *Maura Sabbione*

1. Cenni sulla perizia nelle vertenze con oggetto la “responsabilità profes- sionale del Commercialista”	289
2. Cenni sulla “struttura” della Perizia Contabile	292
2.1. Il Sapere-contabile <i>ex ante</i> nella Perizia Contabile	293
2.2. Documenti utilizzabili dal c.t.u. nella Perizia Contabile	294
3. Cenni sulla Perizia Estimativa di Azienda	295

Capitolo 15  
OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

di *Maura Sabbione*

1. Come è nato questo Lavoro e a chi si rivolge e perché	297
2. L'unica crisi pericolosa è non voler lottare per superarla	299
3. L'ufficializzazione delle Norme Tecniche da parte dello Stato quale parte dell'"aggiornamento del processo tecnico"	301
4. L'art. 9 della Costituzione, la conferma del "sistema Gelli"	302
5. L'indipendenza dei giudici e l'autonomia della scienza	304
6. La Giustizia- <i>giusta</i> è autonoma verso <i>tutte</i> le Ideologie	304

Capitolo 16  
DANNO ALLA SALUTE E CONSULENZA  
TECNICA MEDICO-LEGALE

di *Marco Rossetti*

1. Presupposti della consulenza	307
2. L'ordinanza di ammissione della c.t.u. I tempi	311
3. Forma del provvedimento	313
4. Contenuto del provvedimento	313
5. L'impugnabilità	316
6. La scelta del consulente medico legale	317
7. Consulenze <i>extra districtum</i>	323
8. Consulenze da eseguirsi all'estero	325
9. Astensione, ricusazione e sostituzione del c.t.u.	327
10. Il conferimento dell'incarico	331
11. La formulazione del quesito	332
12. Tecnica di redazione del quesito medico legale "tipo"	335
13. L'oggetto della consulenza	337
14. Consulenza e principio dispositivo	339
15. Consulenza e onere di allegazione	339
16. Consulenza e onere della prova	343
17. Lo svolgimento delle operazioni peritali	345
18. Gli avvisi alle parti	346
19. I collaboratori del consulente	352
20. L'esame di documenti	355
21. I documenti prodotti dalle parti	356
22. I documenti acquisiti direttamente dal c.t.u.	359

	<i>pag.</i>
23. L'esame delle dichiarazioni del periziato	366
24. La visita medico-legale	367
25. Il contraddittorio nella consulenza	370
26. Le istanze ed osservazioni	370
27. Le note critiche	373
28. La relazione di consulenza	376
29. I termini per il deposito	377
30. Il contenuto della relazione di consulenza	378
31. Nullità della relazione	385
32. Vincolatività per il giudice delle conclusioni del medico legale ed obbligo di motivazione	389
33. Adesione del giudice alle conclusioni peritali	390
34. Dissenso del giudice dalle conclusioni peritali	393
35. Casistica	396
36. Vizi di metodo	397
37. Vizi di merito	402
38. La consulenza in grado di appello e di rinvio	408
39. Esami peritali eseguiti in altri giudizi	409
40. La consulenza preventiva a fini conciliativi	411
41. La consulenza preventiva a fini conciliativi nelle controversie di lavoro e previdenziali	414
42. La consulenza preventiva a fini conciliativi nei giudizi di responsabilità medica	416
43. Le spese di consulenza	419
44. Liquidazione del compenso e impugnazione del relativo provvedimento	424
45. Il compenso al c.t.u. nel caso di patrocinio a spese dello Stato	430
46. Il consulente di parte	432
47. La consulenza di parte stragiudiziale	435

## Parte II

LA C.T.U. NEL PROCESSO CIVILE.  
LA PERIZIA NEL PROCESSO PENALE

I *saperi esperti* negli elaborati tecnici delle attività:  
ingegneristica, medico legale, dentistica, contabile

## Capitolo 1

LA CONSULENZA TECNICA: ONTOLOGIA  
E SIMMETRIE FORENSI

di *Bernardino Chiaia* *Luca Marmo*

1. Introduzione	441
2. Il ruolo emergente dell'ingegnere forense: la tecnicizzazione della società	442
3. L'approccio alla consulenza tecnica: <i>reverse engineering</i>	444
4. L'analisi eziologica: le cause degli eventi	446
5. Il concetto scientifico di rischio	447
6. L'evoluzione della conoscenza e la contingenza delle norme tecniche	449
7. Probabilità, imprevedibilità e cigni neri	450
8. Un caso specifico: incendi ed esplosioni	453
8.1. Le caratteristiche dell'incendio: distruggere le tracce della propria origine	453
8.2. Le esplosioni, ovvero quasi sempre incendi molto rapidi	454
8.3. Il metodo d'indagine scientifico	455
8.4. Sintesi con esempi	459
9. Deontologia ed efficacia della consulenza tecnica	460

## Capitolo 2

LA EVIDENZA SCIENTIFICA  
NELLA CONSULENZA MEDICO LEGALE

di *Fabio Baticci* *Andrea Gentilomo*

1. Introduzione	463
2. Eventi avversi – errori	466
3. La medicina basata sull'evidenza	467
3.1. Formulare un quesito clinico	467

	<i>pag.</i>
3.2. Raccogliere evidenze per rispondere alla domanda	467
3.3. Valutare la qualità e la validità delle prove (La Piramide dell'evidenza)	469
3.4. Le Linee Guida	472
3.5. Decidere come applicare le evidenze	476

### Capitolo 3

## LA CONSULENZA CONTABILE

di *Maurizio Passanisi*

1. Premessa	481
2. Esame quesiti e metodologia di svolgimento dell'incarico	482
3. Esame documentazione acquisita ed utilizzata	487
4. Inizio e svolgimento delle operazioni peritali	488
5. Tentativo di conciliazione	490
6. Tipologie di consulenze contabili	492
7. Poteri del c.t.u. e nullità della perizia: i chiarimenti delle Sezioni Unite	502
8. Responsabilità e compensi	506

### Capitolo 4

## LA CONSULENZA TECNICA IN AMBITO ODONTOIATRICO

di *Gian Luca Roggero-Massimiliano Prandini- Massimo Dalle Molle*

1. Qualifica e competenze professionali del consulente e del perito odontostomatologo	509
1.1. Requisiti dello specialista odontostomatologo	509
1.2. Iscrizione all'Albo dei Consulenti d'Ufficio e dei Periti presso il Tribunale	510
2. Accettazione e svolgimento dell'incarico	511
2.1. Giuramento e fissazione delle operazioni peritali	511
2.2. Svolgimento delle operazioni peritali	512
2.3. La redazione del verbale e l'esperimento del tentativo di conciliazione	513
2.4. Il rapporto tra il c.t.u. e le parti	514
3. Elementi costitutivi fondamentali della relazione di consulenza d'ufficio in ambito odontostomatologico	515
3.1. La struttura dell'elaborato	515
3.2. L'inserimento in relazione della documentazione sanitaria e fiscale di interesse	516

	<i>pag.</i>
3.3. La descrizione del fatto	516
3.4. L'interrogatorio anamnestico del periziando	516
3.5. L'esame obiettivo	516
3.6. Valutazione, conclusioni e risposta ai quesiti	517
3.7. Stesura della bozza, osservazioni delle parti e deposito della relazione definitiva	518
4. Criteri valutativi nella fase accertativa	519
4.1. Orientamenti legislativi e Linee guida	519
4.2. Linee guida accreditate presso il Sistema Nazionale Linee Guida	519
4.3. Le Raccomandazioni Ministeriali	520
4.4. La buona pratica clinica	520
5. Metodologia della fase valutativa	521
5.1. Il nesso causale	521
5.2. Il risarcimento del danno	522

### Capitolo 5

## PROVA SCIENTIFICA E ACCERTAMENTO DEL NESSO DI CAUSALITÀ

di *Roberto Borgogno*

1. I complessi rapporti fra metodo scientifico e statuto della prova penale	525
2. Il ruolo delle leggi statistiche nella ricostruzione su base scientifica del nesso di causalità	527
3. Il contributo delle Sezioni Unite penali nella definizione del concetto di "causalità scientifica" in sede penale	529
4. Il problematico ruolo del giudice di merito nell'accertamento del rapporto di causalità. Metodo scientifico e rigore dell'argomentazione	532
5. Disastri colposi, causalità multifattoriale e principio dell'"oltre ogni ragionevole dubbio". Limiti e rischi del ricorso al processo penale	536
6. Semplificazioni e scorciatoie probatorie nell'accertamento "oltre ogni ragionevole dubbio" del rapporto di causalità	539
7. Lo statuto penale della "causalità scientifica" quale criterio preselettivo per la scelta fra giustizia civile e giustizia penale	543



## Capitolo 6

LO SVOLGIMENTO DELLA C.T.U.  
DAL PUNTO DI VISTA DEL MEDICO LEGALEdi *Gian Luca Bruno*

1. La nomina del c.t.u. e l'accettazione dell'incarico	545
2. Il contraddittorio	547
3. La documentazione	547
4. L'impostazione generale della consulenza medico-legale	549
5. La redazione della relazione di consulenza tecnica medico-legale	552
6. Concetti di uso medico legale	553
Autori	561

**Registrati alla Biblioteca Digitale >**

La **Biblioteca Digitale** di Giappichelli Editore è una piattaforma che offre allo studente strumenti e contenuti integrativi al libro.

**Per accedere >**

Aprire l'indirizzo **<https://biblioteca.giappichelli.it/varia>** ed effettuare la registrazione impostando *login* e *password*.

Autenticarsi alla piattaforma con le credenziali scelte.

Per sbloccare il libro nella versione digitale e/o i contenuti integrativi associati:

- Accedere alla piattaforma;
- Cliccare sul pulsante "Aggiungi un libro";
- Inserire l'ISBN del volume acquistato;
- Inserire il codice di sblocco (presente sul bollino SIAE) che si trova nella prima pagina del volume.



*Avvertenza: i materiali on-line sono disponibili fin quando il testo sarà presente nel catalogo Giappichelli fatto salvo differente disposizione da parte dell'Editore*

---